

TU FO ST

TYPOS
MARCO STULLE
1972-2013
> STAZIONE
ROGERS
16.06 >
25.06.2013

evento realizzato da



con il supporto di



con il patrocinio di



comune di trieste

**TYPOS, MOSTRA-EVENTO
IN MEMORIA DEL
"GRAFICO DELLA FANTASCIENZA"**
DOMENICA 16 GIUGNO,
ALLE ORE 18.30,
INAUGURA LA MOSTRA
ALLA STAZIONE ROGERS.
PIÙ TARDI UN MAXI CONCERTO
ALL' AUSONIA E POI
ALTRI DUE APPUNTAMENTI
IN SETTIMANA.

delle lettere, ma anche come analisi del segno. Per questo motivo lo studio del carattere o addirittura il disegno di font, l'uso della segnaletica ed anche l'interesse per il gioco di parole erano sempre al centro del suo lavoro di grafico e di fotografo. “Questo interesse – spiega la sorella e socia Sara Stulle, presidente dell'associazione – ci ha spinti a scegliere il nome “Typos” sia per l'associazione che abbiamo creato in sua memoria, che per l'evento di quest'anno. Mentre in greco Typos significa lettera, tipo, matrice o forma, in inglese la parola si traduce come refuso tipografico, un errore del processo di montaggio delle lettere. Un'ambiguità che ci piaceva mantenere”.

Il **16 giugno**, alle ore 18.30 la mostra apre ufficialmente le porte al pubblico mentre, alle 21.30, Typos si sposta allo Stabilimento Balneare Ausonia per un maxi concerto con cinque gruppi che si alterneranno sul palco per ricordare un uomo che era anche un chitarrista.

La mostra alla Rogers sarà aperta **dal 16 al 25 giugno** ogni giorno, dalle 16.00 alle 24.00. Inoltre, ancora due appuntamenti alla Rogers segneranno la settimana dedicata alla grafica:

mercoledì 19 giugno alle ore 19.00 “Viola, voce del verbo violare”, una chiacchierata intorno al progetto del libro “Viola, cronache dal manicomio negato” con Claudio Ernè (curatore del libro), Peppe dell'Acqua (psichiatra) e Fabio Dorigo (giornalista).

Martedì 25 giugno, alle ore 19.00 “Grafica e scienza. Il caso Asimmetrie”, incontro con Roberto Duse (designer) e Andrea Vacchi (primo direttore editoriale della rivista Asimmetrie). Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito.

Dal 16 al 25 giugno Stazione Rogers ospita la mostra dei migliori lavori di Marco Stulle, grafico e fotografo triestino, scomparso improvvisamente quest'anno a soli quarant'anni. Conosciuto al grande pubblico soprattutto per le campagne di Science+Fiction, Festival Internazionale della Fantascienza, per la rivista Asimmetrie prodotta dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e per la campagna elettorale della lista “Trieste cambia”, Marco era artefice, spesso nell'ombra, di molti altri progetti ben noti alla città. Nell'ambiente era conosciuto soprattutto per il suo amore per lo studio dei caratteri, che, come pochi grafici, disegnava in prima persona per i suoi lavori. Era affascinato dalla tipografia, intesa non solo come disegno

Marco Stulle. *Typo* - La mostra

La mostra è idealmente suddivisa in quattro sezioni. La prima riguarda l'editoria e il disegno del carattere e saranno sfogliabili il libro "Viola – Gli anni di Basaglia a Trieste", con la sua particolare copertina realizzata a partire dall'idea di strappare una camicia di forza in carta, il libro "5404 – Dodici fotoreporter a Trieste", realizzato per la Regione e dono al Presidente della Repubblica, nella prestigiosa scatola, anch'essa disegnata da Marco Stulle e visibile in Stazione Rogers. In questa sezione anche le riviste Asimmetrie, i cataloghi del Festival della Fantascienza, i manuali e le presentazioni di loghi e immagini coordinate. La seconda sezione è dedicata invece ai manifesti realizzati per i suoi diversi commit-

tenti, dal Festival della Fantascienza, agli enti scientifici, al teatro. Nella terza sezione una serie di manifesti realizzati appositamente per la mostra rappresentano montaggi di marchi, lettere e loghi progettati da Marco Stulle. Infine, una sezione un po' a sé, è quella fotografica: un video a ciclo continuo di alcuni scatti di Marco, ma non quelli più "tradizionali". Piuttosto sono state scelte le foto scattate per la strada, quelle che ci consentono di entrare nei suoi occhi. Sono state volutamente lasciate nell'ordine casuale in cui sono state scattate, proprio come fossero degli appunti visivi. "Questo utilizzo della fotografia – precisa il vicepresidente dell'associazione e noto fotografo Marco Covi – rende anche un ottimo servizio all'opera grafica di Marco, la vera protagonista, ma a sua volta manifesta in modo evidente anche quanto la grafica stessa sia stata ispirata dal suo guardare il mondo per ri-progettarlo ogni volta di nuovo. Questo, probabilmente, era il suo vero, meraviglioso talento nell'interpretare il suo lavoro come un grande, serissimo gioco, un po' come fanno i bambini, per i quali tutto può e deve essere soprattutto bello e divertente".

Arake Bay_Con l'uscita dal gruppo del bassista storico Roberto Slama nell'ottobre del 2009, i Robles diventano la Arake Bay Band composta da: Paolo Baricelli chitarra/voce; Marino Molinari chitarra solista; Diego Fava batteria/voce; Paolo Cinerari basso; Dario Maurel organo Hammond/voce. La band esegue brani cover anni '60 seguendo la linea delle band rock britanniche.

Let it B_Il gruppo di amici col quale Marco suonava condividendo le sue preferenze musicali, dai Pink Floyd a David Bowie fino ai Depeche Mode. Barbara Stefani, voce. Fabio Pampanin, basso. Luca Carboni, batteria. Andrea Milia, tastiere. Partecipazione speciale alla chitarra di Fabio Nemi.

Maniax_Elisa Bombacigno alla voce, Simone Rosani al basso. Massimiliano "maxino" Cernecca alle tastiere e Walter Podgornik alla batteria. Successivamente entra a far parte della formazione Marco Poznajelsek alla chitarra. Si esibiscono nella maggior parte dei locali della provincia con un repertorio pop-rock e medley dei migliori dance '70 e '80 fino ai successi dei giorni nostri.

Jimmy Joe Band_Gianluigi Destradi, chitarra e voce. Paolo Amodio al basso, Marco Sterle alla batteria. Sono il trio blues per eccellenza. Sono stati chiamati a suonare in tutti i più grossi festival blues e sono conosciuti in tutta Italia. A breve presenteranno il loro quinto album. Sul palco di Typos si esibiranno per ultimi, un gran finale!

Il 16 giugno alle 21.30 saliranno sul palco dell'Ausonia cinque gruppi per ricordare la passione di Marco per la musica. Saranno i Five Different Ones, una band di nove elementi, tutti giovanissimi, a rompere il ghiaccio con le loro cover dei Pink Floyd. A seguire un po' di rock anni '60 e '70 con gli Arake Bay, quindi i Let it B, il gruppo nel quale suonava Marco. Ultimi due a salire sul palco saranno i Maniax e la Jimmy Joe Band, con i suoi ritmi blues.

Five Different Ones_Sul palco quasi non ci stanno. Sono in nove, giovanissimi. Tutti fanno parte anche di altri progetti, ma questa formazione è nata dalla passione comune per la band inglese Pink Floyd e per il puro piacere di suonare le loro musiche.

MARCO STULLEBIOGRAFIA

Marco Stulle era un perito chimico. Ma avrebbe voluto fare il grafico e il fotografo. E lo ha fatto.

Ha lasciato il laboratorio, ha studiato e sperimentato. Dal 2001 è designer e fotografo. Inizia a lavorare, come si faceva una volta, in un'azienda specializzata nei preliminari di stampa – Gm Millo – e poi in uno studio grafico, EmmeEmme.

Lì conosce i due fotografi, Massimo Cetin e Marino Sterle, ed inizia il suo percorso di crescita, che lo porterà più tardi ad essere scelto da Paolo Tassinari come collaboratore e poi, infine, ad aprire il suo studio – S lab – insieme alla sorella copywriter e giornalista.

In soli undici anni di lavoro da libero professionista ha ottenuto incarichi

prestigiosi e interessanti: progetto grafico e direzione artistica della rivista *Asimmetrie* e della webzine *Asimmetrie.it*, house organ dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; dal 2007 art direction, immagine e allestimenti del *Science+Fiction*, Festival Internazionale della Fantascienza di Trieste; identità visiva della conferenza nazionale *Comunicare Fisica 2007* per INFN; sviluppo immagine coordinata e manuale guida dell'identità di Insiel spa per Tassinari/Vetta; impaginazione per Mondadori Electa di documenti di architettura dei volumi monografici su Mathias Klotz e Kazuyo Sejima/Ryue Nishizawa/Sanaa; packaging e progetto grafico del volume fotografico 5404 dodici fotoreporter a Trieste, dono della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al presidente della Repubblica; progetto grafico del volume fotografico *Viola*, cronache dal manicomio negato. Gli anni di Franco Basaglia a Trieste; progetto dell'identità visiva e della comunicazione della conferenza *Spin 2004*, 16th international spin physics symposium.

Nell'ultimo anno è impegnato in un grande progetto che riguarda l'immagine coordinata e l'intera segnaletica d'orientamento della clinica di salute mentale Il Parco dei Tigli a Padova e della campagna per la stagione Eurovisioni del Teatro Contatto di Udine.

A dicembre 2012, durante il periodo del Festival della Fantascienza, iniziano i primi sintomi di quello che a fine dicembre si scoprirà essere un avanzato tumore al cervello, un glioblastoma inoperabile e incurabile che lo ha portato, in pochissimi giorni, alla morte.

PER INFORMAZIONI,
INTERVISTE
E RICHIESTA IMMAGINI



Ufficio stampa Sara Stulle
s lab
visual design | comunicazione

via di crosada 3
I-34121 trieste
T +39 040 3220632
M +39 347 7881373
sara@studioslab.it